

Bresciaoggi

NUOVO

Sped. in abbonam. postale 45% art. 2 Comm. 20/B - Legge 662/96 - Filiale di Brescia

Anno 30° - numero 276 - Mercoledì 8 Ottobre 2003

Gambero Rosso e «Ais»: Brescia da primato

La stagione delle «guide del vino» è appena iniziata, ma ha già laureato un campione bresciano. Si tratta del Brut Cabochon '99 dell'azienda Monte Rossa di Bornato. Il gioiello dell'azienda di Emanuele Rabotti ha conquistato non solo i prestigiosi Tre Bicchieri della guida «Vini d'Italia 2004» del Gambero Rosso, ma anche il titolo di «migliori bollicine dell'anno» in assoluto. Un ulteriore attestato di stima per la Franciacorta che, anche quest'anno, impone la sua qualità nella lista di

eccellenze lombarde delle due guide principali, quella del Gambero e quella dell'Associazione Italiana Sommeliers (Ais).

In pole position per numero di riconoscimenti ancora una volta Cà Del Bosco, seguita da Bellavista e Uberti. Dalle altre aree doc bresciane spicca solitaria la gardesana La Pertica di Ruggero Brunori e Andrea Salvetti.

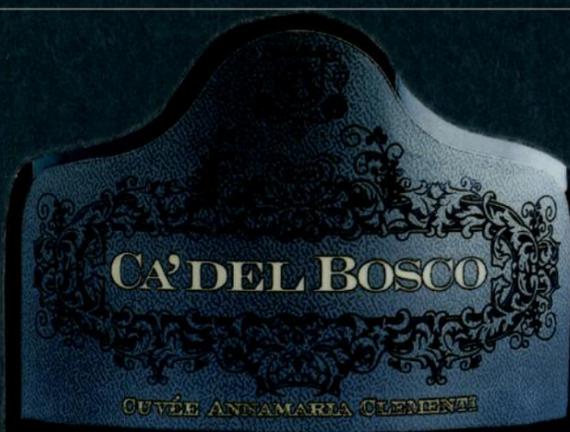
Iniziamo dai Tre Bicchieri, il riconoscimento più conosciuto e ambito: in Franciacorta, oltre al già citato Cabochon, sono stati at-

tribuiti all'eccezionale annata '96 del Franciacorta Cuvée «Annamaria Clementi» di Cà del Bosco, all'extra brut «Comari del Salem '98» di Uberti, alla Gran Cuvée Brut '99 di Bellavista ed al Satèn '99 di Ferghettina, che recupera quindi il riconoscimento conquistato nel 2001. Conferme anche per il «Garda Cabernet Le Zalte» della Pertica di Picedo di Polpenazze, che anche nell'annata 2001 rimane per i degustatori del Gambero Rosso uno dei «must» assoluti dell'enologia italiana. Oltre al

premio per le migliori bollicine dell'anno, la Lombardia conquista anche il premio per il miglior rosso con il Valtellina Sfursat 5 Stelle 2001 di Nino Negri.

Dai Tre Bicchieri ai Cinque Grappoli, massimo riconoscimento della guida Ais «Duemilavini»: trionfano anche qui il Comari, il Franciacorta Gran Cuvée '99 e l'Annamaria Clementi '96, ma Cà del Bosco fa l'en plein imponendo anche il «Maurizio Zanella 2000» e lo straordinario «Pinèro» 2000.

Bellavista raddoppia con il Franciacorta Gran Cuvée Pas Operé 1998. Nell'olimpo dei sommelier anche le bollicine di Ricci Cubastro con il «Franciacorta Satèn Brut». Per un quadro definitivo si attendono ora i risultati delle altre guide, in particolare quella dell'Espresso, che ha cambiato staff (pur restando sotto la guida del bresciano Enzo Vizzari) e che sarà presentata il 30 ottobre a Firenze. A completare il panorama saranno l'Annuario di Luca Maroni e la guida di Veronelli. **Claudio Andrizzi**



Tre Bicchieri 2004 Gambero Rosso, Slow Food vini d'Italia 2004	
►	Franciacorta Brut Cabochon '99 Monte Rossa (migliori bollicine dell'anno)
►	Franciacorta Cuvée Annamaria Clementi '96 Ca' del Bosco
►	Franciacorta Extra Brut Comari del Salem '98 Uberti
►	Franciacorta Gran Cuvée Brut '99 Bellavista
►	Franciacorta Satèn '99 Ferghettina
►	Garda Cabernet Le Zalte '01 Cascina La Pertica
5 Grappoli Ais	
►	Franciacorta Comari del Salem 1998 Uberti
►	Franciacorta Cuvée Annamaria Clementi 1996 Ca' del Bosco
►	Franciacorta Gran Cuvée Brut 1999 Bellavista
►	Franciacorta Gran Cuvée Pas Operé 1998 Bellavista
►	Franciacorta Satèn Brut Ricci Cubastro
►	Maurizio Zanella 2000 Ca' del Bosco
►	Pinèro 2000 Ca' del Bosco



eccellenze lombarde delle due guide principali, quella del Gambero e quella dell'Associazione Italiana Sommeliers (Ais).

In pole position per numero di riconoscimenti ancora una volta Cà Del Bosco, seguita da Bellavista e Uberti. Dalle altre aree doc bresciane spicca solitaria la gardesana La Pertica di Ruggero Brunori e Andrea Salvetti.

Iniziamo dai Tre Bicchieri, il riconoscimento più conosciuto e ambito: in Franciacorta, oltre al già citato Cabochon, sono stati at-

tribuiti all'eccezionale annata '96 del Franciacorta Cuvée «Annamaria Clementi» di Cà del Bosco, all'extra brut «Comari del Salem '98» di Uberti, alla Gran Cuvée Brut '99 di Bellavista ed al Satèn '99 di Ferghettina, che recupera quindi il riconoscimento conquistato nel 2001. Conferme anche per il «Garda Cabernet Le Zalte» della Pertica di Picedo di Polpenazze, che anche nell'annata 2001 rimane per i degustatori del Gambero Rosso uno dei «must» assoluti dell'enologia italiana. Oltre al

premio per le migliori bollicine dell'anno, la Lombardia conquista anche il premio per il miglior rosso con il Valtellina Sfursat 5 Stelle 2001 di Nino Negri.

Dai Tre Bicchieri ai Cinque Grappoli, massimo riconoscimento della guida Ais «Duemilavini»: trionfano anche qui il Comari, il Franciacorta Gran Cuvée '99 e l'Annamaria Clementi '96, ma Cà del Bosco fa l'en plein imponendo anche il «Maurizio Zanella 2000» e lo straordinario «Pinèro» 2000.